

# L'ETA' DELLA FRAMMENTAZIONE

GINO RONCAGLIA

*A CURA DI RODOLFO MARCHISIO CC 3.0 IT BY-SA-NC*

# LE TESI

- Oggi nel web prevalgono **contenuti frammentati**
- **Il libro è invece la sede della complessità**
- Equivoco nella scuola: le tecnologie sono un mezzo non un fine come pensa una parte della scuola
- Sul digitale il testo e il supporto sono ancora staccati e i dispositivi di lettura NON sono ancora maturi
- La carta aiuta la memorizzazione
- Occorre continuare a **leggere libri** perché sono **la forma che diamo a strutture complesse** mentre
- Un lettore oggi usa **la rete come ampliamento, arricchimento in un lettura orizzontale e aumentata**
- Cfr 2 Video

# LE TESI

- La illusione della scuola è che la diponibilità di strumenti tecnologici basti a garantire uso più efficace (indagini OCSE 2014 + 2015)
- *Non sono le tecnologie che determinano gli obiettivi ma gli obiettivi devono guidare la scelta e uso delle tecnologie*
- *Il bisogno formativo fondamentale al quale la scuola deve rispondere è la riconquista e estensione dell'ecosistema digitale, delle capacità di **riconoscere, comprendere, selezionare, produrre, utilizzare, valutare, conservare informazioni strutturate e complete***
- *È essenziale distinguere fra tipologie diverse di contenuti, utilizzando sia risorse strutturate e curricolari, sia risorse granulari e interattive in rete.*

# Segue...

- Il resto del libro si occupa di libri di testo: storia, ruolo e valenza futura
- Ruolo del libro e della letteratura a scuola
- Biblioteche scolastiche
- Esistono 2 tipi di mediazione:
  - a- mediazione formativa
  - b- mediazione informativa che elabora e predispone i contenuti
- La prima competenza da sviluppare è la competenza di saper reperire e scegliere le informazioni nel web (teoria e prassi = contenuti),
- L'Autoproduzione non è un valore in sé. U. Eco

# LE TESI

- Il *digitale* è *esplorazione di significati*.
- *La scuola deve essere anche digitale perché deve stare nella realtà*. Ma non è che tutto quello che è digitale sia buono.
- *Occorre capacità di filtrare e scegliere nella spazzatura*
- *Dobbiamo smontare la complessità (nel digitale) ma solo se sappiamo poi rimontare la complessità*. Da elementi semplici a struttura complessa.
- Le competenze chiave sono quindi:
  - a- **ricercare e scegliere in rete i frammenti**
  - b- **rimontare la complessità della conoscenza e della informazione**

*Uno schema è semplice, un libro/lezione è complesso, un video o post è un elemento granulare*

# *Compito della scuola : digerire la frammentazione e recuperare la complessità*

- I ns studenti, che non sono nativi digitali, sono bravi a interagire coi media, meno bravi a nel reperire produrre, validare e gestire informazioni complesse e strutturate

Occorre anche (byod) **evitare la frattura digitale** in classe: la flipped clas room ha bisogno di di un quadro di unione di contenuti frammentati.

Il successo formativo è anche legato alla motivazione, ad ambienti di apprendimento e strutturazione degli spazi gradevole funzionale.

**Conclusioni.** Esiste un digitale forte e un digitale debole.

*Competenze da perseguire: comprensione, ricerca, selezione, valutazione, produzione, conservazione di oggetti informativi verticalmente complessi e strutturati (dai libri a...)*

***I ragazzi devono avere le competenze per gestire non solo la complessità orizzontale, ma anche quella verticale.***